

PROPOSTA PROGETTUALE DI SERVIZIO CIVILE

I. C. ROVERETO NORD

settembre 2022

CRESCENDO... INSIEME NELLA SCUOLA – II edizione

INTRODUZIONE

Negli anni scolastici 2018-2019, 2019-2020 e 2021-2022 il nostro Istituto Comprensivo ha ospitato progetti di Servizio Civile. Il presente progetto riprende l'ultima edizione dello stesso, che integrava con alcuni miglioramenti i due precedenti ed è stato apprezzato dalle due ragazze coinvolte. Non sono stati apportati cambiamenti significativi.

ANALISI DEL CONTESTO

L'I.C. Rovereto Nord comprende due plessi di scuola primaria, D. Chiesa e Gandhi, situate rispettivamente a Noriglio e a Rovereto, nonché una scuola secondaria di I grado, L. Negrelli.

La scuola primaria Gandhi è la sede proposta per il presente progetto; è situata alla periferia nord di Rovereto, all'interno del quartiere Brione, caratterizzato da una forte eterogeneità sociale ed economica degli abitanti. Per questa tipologia di ambiente è maturato nell'Istituto un pensiero educativo che risponda ai bisogni degli alunni che lo frequentano, bisogni di istruzione e di formazione, di apertura al mondo in un'ottica inclusiva per costruire una cittadinanza attiva e multiculturale. La scuola Gandhi accoglie 319 alunni e alunne dei quali circa il 30 % sono di origine non italiana, particolarmente provenienti dal Nord Africa, Pakistan ed Est Europa; sono presenti inoltre parecchi alunni con Bisogni Educativi Speciali (alcuni certificati secondo la legge 104/92 e altri con Disturbi Specifici di Apprendimento), oltre ad alunni con fragilità educative non certificate o con disagio socio-culturale.

L'Istituto deve porre dunque una particolare attenzione nell'organizzare le varie attività, considerando la massiccia diversità culturale e sociale che "vive" al suo interno; ciò comporta inevitabilmente un ampliamento dell'offerta formativa per favorire un buon inserimento degli alunni nel contesto e un'efficace inclusione. Attualmente nella scuola lavora un'insegnante che si occupa dell'attivazione di laboratori di italiano L2 per gli alunni di recente immigrazione o che non hanno ancora dimestichezza con l'italiano. Ci sono inoltre cinque insegnanti di sostegno e alcuni assistenti educatori che seguono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sia supportandoli in attività in aula che proponendo percorsi personalizzati.

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali manifestano talvolta disagio all'interno di un contesto didattico tradizionale, quale può essere l'apprendimento in aula, e rivelano, invece, una ritrovata motivazione se inseriti in laboratori in cui si sviluppi una didattica esperienziale. In tal senso risorse della scuola primaria "Gandhi" sono la relativa vicinanza con il centro cittadino, che ci permette di cogliere le proposte che il territorio offre (uscite in biblioteca, al museo, a teatro,...) e la presenza di ampi spazi sia interni (biblioteca, laboratorio di informatica, cucina riservata alle attività didattiche, palestra, piscina,...) che esterni (ampio giardino con accesso diretto all'orto comunale e comprendente un'Aula Natura del WWF di recente realizzazione), che permettono attività didattiche diversificate.

È in quest'ambito che si colloca il ruolo dei/delle giovani in Servizio Civile, che possono affiancare insegnanti ed assistenti educatori nel proporre una didattica sempre più diversificata e quindi inclusiva. Si sottolinea l'opportunità unica per i/le giovani di entrare in una scuola, per sperimentare dall'interno questo ambito lavorativo e poter magari poi avviarsi a studi specifici che preparino alla professione di educatore o insegnante; è da notare che, a differenza del passato, negli ultimi anni si

stanno aprendo molte opportunità lavorative per gli insegnanti della scuola primaria. La formazione ricevuta con il presente progetto di servizio civile sarà comunque utile in ogni tipo di attività lavorativa con i minori.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è educare i/le giovani alla cittadinanza responsabile ed attiva, promuovendo in loro la dimensione sia personale che sociale. Da un lato infatti essi/esse saranno chiamati/e a mettersi in gioco in prima persona, adattandosi ad un contesto complesso e variabile come quello scolastico, ma anche a portare il proprio contributo, partendo dai propri interessi e dalle proprie capacità, che saranno sviluppate, con l'aiuto dell'OLP, in ottica didattica. Dall'altro lato i/le giovani saranno chiamati/e a relazionarsi con figure differenti (insegnanti, educatori, personale ATA, alunni,...) e a lavorare in team, maturando così abilità relazionali utili in qualsiasi contesto lavorativo. Anche l'obiettivo di favorire la formazione dei/delle giovani ci sembra perfettamente perseguibile nel contesto scolastico, luogo dell'educazione e dell'apprendimento per eccellenza, dove anche i docenti stessi hanno occasione di imparare ogni giorno qualcosa di nuovo dal rapporto con gli alunni ed i colleghi.

Abbiamo volutamente inserito nel progetto diverse attività nelle quali coinvolgere i/le giovani, fra le quali alcune proposte possono essere declinate in modo diverso a seconda del contributo degli/delle stessi/e. È nostra intenzione valutare assieme ad ogni giovane, dopo un primo periodo di inserimento nella realtà lavorativa, quali laboratori attivare con il suo contributo e in che modalità proporli, affinché il soggetto in Servizio Civile possa sentirsi motivato/a e si renda conto che le sue potenzialità possono divenire ricchezza per gli alunni.

Il presente progetto è coerente con le priorità della Provincia Autonoma di Trento anche per quanto riguarda le pari opportunità. È infatti rivolto sia a ragazze che ragazzi, nella convinzione che sia auspicabile una maggiore parità dei sessi nella scuola, in quanto gli/le alunni/e necessitano di modelli educativi che possano rappresentare ambo i sessi.

Per quanto riguarda obiettivi più specifici, questo progetto si propone di arricchire la formazione dei/delle giovani in ambito educativo, dando la possibilità di osservare e agire in prima persona diversi aspetti della vita scolastica. Per i/le giovani che non hanno ancora deciso cosa fare del proprio futuro, quest'esperienza può diventare occasione orientativa, attraverso la quale potersi rendere conto di quali sono le proprie potenzialità e di quali caratteristiche servono per lavorare in un ambiente scolastico, come insegnante o come educatore. Ovviamente non ci illudiamo che questo progetto offra una formazione sufficiente a formare precise professionalità, ma sarebbe un successo se un/una giovane, dopo quest'esperienza, decidesse di intraprendere studi specifici in ambito educativo. Per coloro che invece avessero già svolto studi specifici, l'esperienza potrebbe proporsi come “palestra di prova” delle competenze acquisite, in un contesto “protetto”, con la possibilità di affiancare professionisti con i quali condividere lo svilupparsi della propria professionalità. Ovviamente per le due tipologie di giovani sopracitate le attività si svolgeranno in maniera leggermente diversa, in modo più graduale ed accompagnato nel primo caso, con maggiori spazi di autonomia nel secondo.

ATTIVITÀ PREVISTE

Per la realizzazione di ambienti di apprendimento sempre più inclusivi, si intende coinvolgere i/le giovani in Servizio Civile in attività finalizzate a potenziare la personalizzazione degli interventi e il supporto didattico-educativo. La scelta di proporre attività diversificate, con coinvolgimenti in vari ambiti e riferimenti alla professionalità di varie figure (principalmente educatore ed insegnante) ha uno scopo orientativo: crediamo che l'esperienza del Servizio Civile possa servire ai/alle giovani per mettersi alla prova, scoprire le proprie potenzialità e capire verso quale professione si sentono

orientati/e.

Le attività qui proposte saranno svolte sulla base delle specifiche indicazioni dell'OLP e degli/delle insegnanti e sotto la loro supervisione; si valuterà nel corso di progetto, sentito anche il parere di ogni giovane, su quali ambiti esso/a potrà lavorare con una maggiore autonomia.

Ai/alle giovani si offriranno le seguenti opportunità:

1) Nel primo periodo del progetto (dicembre), svolgere un'osservazione riflessiva in classe al fine di avere una conoscenza della struttura organizzativa dell'Istituto, dei docenti, delle classi e dei singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per impostare bene il lavoro è fondamentale che i/le giovani in Servizio Civile conoscano la realtà nella quale andranno ad operare. Nelle prime settimane del loro progetto saranno quindi chiamati/e a partecipare principalmente come osservatori/osservatrici alle attività didattiche e alle riunioni di programmazione con gli insegnanti, ricavando elementi utili al fine di relazionarsi in modo adeguato con gli alunni che dovranno seguire e di progettare laboratori che si inseriscano in modo proficuo nel contesto della scuola primaria "Gandhi". Le informazioni raccolte, sia con osservazione libera che grazie all'ausilio di griglie di osservazione fornite dall'OLP, saranno oggetto di confronto con l'OLP, con il quale ogni giovane programmerà i suoi successivi interventi.

2) Azioni di affiancamento e supporto alla didattica (attività in aula, attività in piccolo gruppo, attività opzionali), con particolare riguardo al sostegno ad alunni con Bisogni Educativi Speciali o stranieri (gennaio-giugno).

Nelle varie classi della scuola primaria "Gandhi" sono presenti alcuni alunni con fragilità educative di vario genere, che non sempre riescono da soli a seguire il passo della classe in tutte le discipline. Gli insegnanti dal canto loro tengono conto dei vari bisogni educativi e didattici manifestati dagli alunni della propria classe, ma in alcune situazioni questi alunni non possono usufruire dell'aiuto di un insegnante di sostegno o di un educatore e certe attività sono difficilmente realizzabili quando un insegnante si trova da solo con 20-25 alunni.

In questo quadro si inserisce l'operato dei/delle giovani in Servizio Civile, che potranno affiancare l'insegnante di classe nella realizzazione di percorsi veramente inclusivi. Ogni giovane verrà quindi assegnato/a a una o più classi, nelle quali lavorerà, in stretta collaborazione con i docenti, per una ventina di ore ogni settimana in momenti differenti: supporto nel lavoro in aula, attività con un piccolo gruppo o individualizzate con un singolo alunno, laboratori opzionali di gruppo, aiuto nello svolgimento dei compiti per casa,... Tali attività potranno essere svolte anche sulle discipline svolte in modalità CLIL in lingua inglese (arte, musica e tecnologia). Sarà favorito in particolare il coinvolgimento dei/delle giovani nell'approfondimento di tematiche relative all'educazione alla cittadinanza, argomenti che rientrano sia nel piano di studi degli alunni sia nelle finalità del progetto di Servizio Civile.

3) Progettazione e gestione di una o più attività laboratoriali (a scelta di ogni giovane, valorizzando i suoi interessi e competenze: ad es. cucina, teatro, musica, arte, educazione motoria, informatica, orto, biblioteca,...) da proporre a varie classi o gruppi di alunni (febbraio-giugno).

Una volta superato il primo periodo di ambientamento e conoscenza del contesto scolastico, si offrirà ad ogni giovane la possibilità di essere realmente protagonista attivo/a del presente progetto di Servizio Civile. Potrà scegliere uno o più ambiti nei quali abbia particolari interessi o competenze e in tale ambito progettare, con l'aiuto dell'OLP, un percorso laboratoriale da proporre ad alcune classi durante i pomeriggi opzionali: la scelta delle attività da proporre agli alunni e delle modalità sarà lasciata al/alla giovane, in accordo con l'OLP. Nel realizzare tale percorso il/la giovane avrà a disposizione le aule e gli strumenti della scuola, comprese le aule speciali (es. cucina, aula di informatica-robotica, aula di musica,...). Non è possibile qui definire i dettagli di questo compito

affidato ai/alle giovani, in quanto sarà ognuno di loro a scegliere se e come mettersi in gioco nell'attivazione di uno o più laboratori.

4) Accompagnamento della classe in attività in luoghi diversi dalla scuola (gennaio-giugno).

I/le giovani in Servizio Civile potranno accompagnare le classi in uscite sul territorio comunale (ad esempio al museo civico, al Mart, in biblioteca, al Bosco della città,...), che si svolgono solitamente a piedi. Saranno occasioni preziose per i/le giovani per osservare gli alunni in contesti esterni alla scuola e per conoscere meglio il nostro territorio e le opportunità che offre. Allo stesso modo, i/le giovani potranno essere coinvolti in viaggi d'istruzione dell'intera giornata fuori dal territorio comunale.

5) Programmazione e predisposizione di materiale di supporto alla didattica; documentazione di alcune attività (dicembre-giugno).

Per svolgere al meglio le attività dei punti precedenti, si chiederà ai/alle giovani di partecipare (in presenza oppure a distanza tramite piattaforma GoogleMeet) a momenti di programmazione e confronto con gli insegnanti delle classi in cui lavorano e con l'OLP, in modo da individuare e costruire insieme le attività didattiche, valorizzando il contributo dei/delle giovani ed offrendo loro occasioni preziose di formazione. In base alle attività progettate, si proporrà ai/alle giovani di contribuire alla predisposizione di materiale didattico creato ad hoc, che potrebbe essere in formato cartaceo (schede, cartelloni,...) o digitale (ad es. utilizzando le potenzialità della Suite di Google) oppure potrebbe trattarsi di manufatti (ad es. strumenti per attività didattiche realizzati con materiale di riciclo). Nel caso di progetti particolarmente significativi, sarà chiesto ai/alle giovani di documentare gli stessi, preferibilmente in formato digitale, in modo che la documentazione possa essere utilizzata per aggiornare il sito dell'Istituto. Questo lavoro di documentazione occuperà inoltre le ultime settimane del progetto, dopo la fine dell'anno scolastico per gli alunni.

Saranno riservate in media quattro ore settimanali a questi momenti di progettazione, predisposizione di materiali, documentazione.

Tutte le attività si dovranno svolgere nel rispetto delle misure di prevenzione del Covid 19 vigenti al momento delle stesse. A tal fine ai/alle giovani in servizio civile saranno forniti dalla scuola eventuali DPI necessari (es. mascherine chirurgiche).

Non è possibile stabilire con precisione i tempi dedicati alle diverse parti del progetto, in quanto lo spazio riservato ad alcune attività (ad esempio quelle laboratoriali) dipenderà anche dall'interesse e dalla disponibilità dei/delle giovani in Servizio Civile, che saranno realmente protagonisti del proprio percorso.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Le opportunità formative per i/le giovani in Servizio Civile riguardano:

- l'acquisizione di competenze, soprattutto organizzative e relazionali, necessarie all'inserimento responsabile ed attivo nella vita della comunità scolastica;
- l'acquisizione di conoscenze relative all'organizzazione specifica del mondo scolastico;
- l'esercizio di un atteggiamento critico e attento nell'analisi rivolta alla comprensione dei bisogni educativi e relazionali degli alunni;
- l'acquisizione di conoscenze relative alle diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali nella scuola;
- l'acquisizione di competenze didattiche e organizzative necessarie per progettare e condurre attività con gli alunni, tenendo conto del contesto (spazi, tempi, bisogni evidenziati,...) e degli obiettivi prefissati;
- lo sviluppo di competenze specifiche nelle relazioni con bambini nell'età scolare, necessarie nelle

attività di affiancamento degli studenti nelle attività di vario tipo (individuali, di gruppo, laboratoriali,...);

- l'apprendimento dell'utilizzo di alcuni strumenti/materiali didattici (es. strumenti della suite di Google per la scuola, Lavagna Interattiva Multimediale, fotocopiatrice, software didattici,...);

La competenza che i giovani potranno portare a certificazione riguarda lo “Sviluppo dei processi di apprendimento”; è tratta dal repertorio del Lazio e si riferisce alla figura professionale dell'Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione. Tale profilo prevede le seguenti abilità e conoscenze:

ABILITÀ

- Supportare la partecipazione dell'allievo con disabilità o in condizione di svantaggio, a progetti per l'inclusione basati su piccoli gruppi

- Riconoscere e adottare le modalità più appropriate di partecipazione dell'allievo, alle diverse attività scolastiche, ricreative e formative

- Riconoscere e utilizzare supporti didattici adatti ai bisogni speciali dell'allievo, sollecitando i diversi canali di apprendimento

- Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi

- Adottare tecniche per stimolare l'ambito degli interessi dell'allievo, in modo da stabilire un collegamento motivazionale con le attività previste nel percorso individualizzato

- Adottare metodi per veicolare le strategie educative, i percorsi formativi e gli strumenti didattici proposti dal corpo docente

CONOSCENZE

- Fondamenti di psico-pedagogia

- Fondamenti di psicologia dell'età evolutiva

- Fondamenti di psicologia dell'apprendimento

- Fondamenti di pedagogia speciale

- Metodi e strumenti di programmazione e valutazione didattica

- Tecnologie multimediali per l'apprendimento

- Modelli e strumenti per l'osservazione pedagogica

- Tecniche per l'integrazione nel gruppo classe

Durante lo svolgimento del progetto l'OLP aiuterà i giovani a cogliere i momenti in cui queste abilità saranno agite, in modo da favorire una riflessione sull'esperienza. L'OLP fornirà poi ai giovani i contatti con la Fondazione Demarchi e li supporterà nella rendicontazione ai fini della certificazione della competenza.

La scuola fornirà inoltre ai/alle giovani l'accesso ad una biblioteca digitale (MLOL- Media Library On Line), che raccoglie un'ampia selezione di risorse a libero accesso (oltre ai libri, immagini, audio, video,...) e permette la lettura di molti giornali e riviste, offrendo quindi una preziosa occasione di arricchimento culturale.

PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA DEI GIOVANI

Ai giovani in Servizio Civile saranno proposti i seguenti momenti formativi, curati dall'OLP o da altri insegnanti interni alla scuola, secondo le specifiche competenze:

- La sicurezza sul posto di lavoro e la normativa anti Covid 19 (2 ore, dicembre, curate dal responsabile della sicurezza interno alla scuola)

metodologia: lezione frontale, eventuale prova di evacuazione

- L'organizzazione della scuola e le figure professionali che vi operano (2 ore, dicembre)

metodologia: lezione frontale, eventuali colloqui con figure diverse

- L'osservazione iniziale degli alunni per progettare attività didattiche personalizzate (circa 2 ore,

dicembre)

metodologia: learning by doing (presentazione dell'argomento fornendo strumenti - riflessione guidata sui risultati ricavati dall'osservazione in classe)

- I Bisogni Educativi Speciali a scuola (circa 4 ore, dicembre-gennaio)

metodologia: lezione frontale, esemplificazioni, riflessione sull'esperienza

- Disturbi Specifici dell'Apprendimento: cosa sono e come aiutare gli alunni con DSA (circa 2 ore, dicembre-gennaio)

metodologia: lezione frontale, esemplificazioni, riflessione sull'esperienza

- La biblioteca della scuola e la Media Library On Line (circa 3 ore, dicembre-febbraio)

metodologia: lezione frontale, visione di video-tutorial, sperimentazione

- Tecnologie per la didattica (circa 5 ore, dicembre-maggio): GoogleSuite (Meet, Documenti, Presentazioni, Moduli, Keep, Jamboard, Classroom,...), app e siti utili per predisporre materiale didattico digitale (ad esempio learningapps, quizlet, wordwall, simcaa, scanner per cellulari,...)

metodologia: presentazione degli strumenti, learning by doing

- Metodologie didattiche, con particolare riguardo a quelle efficaci per l'inclusione (circa 6 ore, gennaio-maggio)

metodologia: learning by doing (presentazione metodologie-sperimentazione in classe-riflessione sull'esperienza)

- Partecipazione a momenti formativi di vario genere (conferenze, corsi, serate,...), sia interni che esterni alla scuola, inerenti tematiche a scelta di ogni giovane, purché affini a quelle del presente progetto (circa 2 ore)

Le ore di formazione usufruite da ogni giovane saranno almeno 28 a fine progetto (in media 4 ore al mese, ma si prevede che la parte principale di formazione sarà concentrata nel primo periodo del progetto), ma probabilmente di più, in quanto altri argomenti, oltre a quelli sopracitati, saranno scelti in itinere, sulla base dei bisogni formativi del/della singolo/a giovane e degli obiettivi del presente progetto.

Inoltre, durante tutto l'anno scolastico sarà curata la formazione "on the job", grazie alle proposte di lavoro a stretto contatto con gli insegnanti, che saranno disponibili a fornire ai/alle giovani chiarimenti e indicazioni di lavoro. Sarà possibile riflettere sull'esperienza grazie a colloqui periodici con l'OLP e alla partecipazione agli incontri di programmazione con le insegnanti (circa due ore settimanali).

RETE DI ATTORI A SUPPORTO DEL PROGETTO

I/le giovani in Servizio Civile, nel periodo di esperienza presso il nostro Istituto, potranno venire in contatto con numerose realtà del territorio con le quali la scuola collabora, grazie alla partecipazione degli alunni ad attività promosse da queste realtà (musei, biblioteca/librerie, scuola musicale/banda, ComunOrto, centri educativi, associazioni sportive, Quartiere Solidale,...). I/le giovani accompagneranno gli alunni nello svolgimento di attività organizzate in collaborazione tra scuola ed enti esterni, avendo modo di conoscere diverse realtà di promozione culturale, sociale, educativa e vedere come si articolano, in modo diverso secondo la specificità dell'ente, alcune proposte per i bambini. Ciò sarà utile per i/le giovani a livello orientativo (capire quali possono essere possibili professioni in ambito socio-educativo), a livello professionale (vedere in atto strategie didattiche diversificate in contesti extrascolastici ed eventuale possibilità di prendere contatti per future collaborazioni con questi enti), a livello di promozione della dimensione di cittadinanza responsabile (conoscere meglio la realtà territoriale ed inserirsi in essa con consapevolezza della ricchezza che la dimensione comunitaria può offrire).

Inoltre i/le giovani potranno instaurare contatti con diverse associazioni e cooperative sociali di ambito educativo, con le quali la scuola collabora (ad esempio "Il Ponte", "Ubalda Bettini Girella" con il centro socio-educativo interculturale "Intercity Ramblers", "ComunOrto", Progetto 92,...):

potranno conoscere gli educatori che operano nella nostra scuola, vedere come lavorano ed eventualmente collaborare con loro, iniziando così ad inserirsi in una rete territoriale e professionale che si occupa di bambini e ragazzi in diversi contesti.

DESCRIZIONE DEI GIOVANI DA COINVOLGERE

Il presente progetto prevede il coinvolgimento di alcuni/e giovani in Servizio Civile (minimo uno e massimo tre), impiegati presso la scuola primaria "Gandhi".

Candidandosi al progetto, ogni giovane si impegna a rispettare le misure di prevenzione del Covid 19 vigenti al momento dello svolgimento delle attività previste.

Non sono richieste particolari competenze per poter partecipare a questo progetto, ma è preferibile che i/le giovani coinvolti/e abbiano un diploma di scuola superiore e una buona conoscenza della lingua italiana, in modo da poter seguire gli alunni nelle diverse discipline, caratterizzate da linguaggi specifici. Saranno apprezzati eventuali percorsi di studio in ambito socio-educativo, ma questo requisito non è vincolante.

Alcuni aspetti attitudinali saranno presi in considerazione, in modo da individuare i/le giovani più adatti/e per questo progetto. Saranno pertanto apprezzati:

- una buona motivazione verso il Servizio Civile, nonché la disponibilità a mettersi in gioco e ad imparare (indicatore: esperienze analoghe già svolte in modo spontaneo; conoscenza di cosa è il Servizio civile);
- la conoscenza e la condivisione del presente Progetto (indicatore: quanto il/la candidato/a sa descrivere la proposta ed esprimere il proprio parere in merito);
- la predisposizione al lavoro con i minori (indicatore: eventuali esperienze precedenti in questo campo);
- l'apertura nel relazionarsi con soggetti diversi: insegnanti, educatori, altri giovani, esperti esterni (indicatore: modo di porsi al colloquio; eventuali esperienze precedenti, anche in ambiti diversi);
- la presenza di interessi, hobby, abilità che possono rivelarsi utili nella pratica didattica o divenire base di partenza per un laboratorio didattico (indicatore: numero e tipologia degli interessi dichiarati dal/dalla candidato/a);
- l'eventuale conoscenza della lingua inglese (indicatore: titolo di studio; eventuali certificazioni linguistiche).

Il colloquio attitudinale verrà svolto con la Dirigente Scolastica (o un suo delegato) e gli OLP dell'Istituto Comprensivo.

Ai/alle giovani nel corso del progetto sarà richiesta massima riservatezza rispetto alle informazioni sugli alunni di cui potranno venire in possesso, nel rispetto della privacy dei minori e delle loro famiglie.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E RUOLO DELL'OLP

L'OLP sarà Michela Consolati (già OLP delle tre edizioni precedenti), un'insegnante della scuola primaria, in servizio da 20 anni, molti dei quali svolti in qualità di insegnante di sostegno. L'aver iniziato questa professione subito dopo la maturità e l'aver contestualmente frequentato l'università permette all'OLP di comprendere le esigenze formative di un giovane che si affaccia al mondo della scuola, per aver sperimentato essa stessa la formazione "on the job". Nel plesso sede del progetto è presente un'educatrice formata come OLP.

L'OLP sarà in servizio a tempo pieno nella stessa sede scolastica dove saranno impiegati/e i/le giovani in Servizio Civile, in modo da poter essere sempre presente in caso di necessità. Saranno previsti comunque incontri periodici di confronto fra OLP e giovani, con almeno un colloquio mensile individuale.

La maggior parte delle attività svolte dai/dalle giovani saranno attuate in attività didattiche in

compresenza con gli insegnanti; inoltre i/le giovani potranno partecipare agli incontri di programmazione con tali insegnanti, che saranno occasioni di confronto sulle attività svolte e da svolgere nelle classi in cui operano. Saranno inoltre occasioni di formazione, in quanto i/le giovani potranno ricevere informazioni sul funzionamento della scuola e suggerimenti ed indicazioni in modo da poter apprendere dall'esperienza.

I/le giovani potranno dunque avvalersi del contributo e dei suggerimenti di tutte le figure professionali coinvolte nella scuola (insegnanti ed educatori, ma anche collaboratori scolastici, tecnico di laboratorio, esperti esterni,...), pur avendo l'OLP come riferimento principale rispetto al lavoro che saranno chiamati a svolgere.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E ORARIO DI SERVIZIO

Il presente progetto avrà la durata di 7 mesi, dal 1 dicembre 2022 al 30 giugno 2023, per un monte ore totale di 840 ore. L'orario di servizio sarà distribuito su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Ogni giovane in Servizio Civile svolgerà mediamente 30 ore settimanali (con un minimo di 15 ore settimanali e un massimo di 40), in orario compreso fra le 8:15 e le 16:15 per quanto riguarda le attività con gli alunni (con una pausa quotidiana di almeno un'ora in caso di giornata intera). I/le giovani avranno diritto a mangiare nella mensa interna alla scuola nelle giornate in cui svolgeranno almeno 6 ore di servizio oppure sarà previsto un rientro pomeridiano (circa 3 volte a settimana). Nei restanti giorni non è previsto alcun buono pasto. Gli incontri formativi, di programmazione od organizzativi, con gli insegnanti o con esperti, si svolgeranno in presenza oppure on line dalle 16:30 alle 18:30; in particolare l'incontro settimanale di programmazione si svolgerà in tale orario, di lunedì nel primo quadrimestre e di martedì nel secondo. L'orario di lavoro quotidiano sarà variabile, nel rispetto del monte ore totale. L'orario sarà assegnato a fine mese per il mese successivo.

La maggior parte delle attività si svolgeranno nella scuola primaria "Gandhi" con sede in via Puccini a Rovereto. In base alle esigenze della scuola e alle indicazioni sanitarie per la prevenzione del Covid-19 vigenti, alcune attività potranno essere svolte da remoto, tramite il collegamento con la piattaforma GoogleMeet. Ciò sarà valido principalmente per i momenti di formazione e di programmazione con gli insegnanti, mentre sarà utilizzato per le attività con gli alunni solo in caso di estrema necessità. Per poter partecipare agevolmente a queste attività, è auspicabile che ogni giovane disponga al proprio domicilio di un computer con accesso ad internet; in caso contrario potrà usufruire della strumentazione presente a scuola.

In caso di uscite sul territorio con gli alunni gli spostamenti saranno prevalentemente a piedi nei dintorni della scuola. In caso di gite con gli alunni in cui si valuterà di coinvolgere i/le giovani, il costo del servizio di trasporto sarà a carico della scuola. Nelle giornate in cui si svolgeranno uscite, gite o altre attività particolari l'orario di servizio si dovrà adattare alle esigenze dell'attività; tali eventi saranno comunque sempre comunicati con anticipo, in modo che il/la giovane possa concordare con l'OLP la propria partecipazione e quindi il proprio orario.

Nei periodi di sospensione delle lezioni per gli alunni (vacanze scolastiche secondo il calendario provinciale, ad esempio vacanze di Natale e Pasqua), i/le giovani potranno svolgere attività, da remoto o in presenza, di predisposizione di materiale e documentazione delle attività, oppure utilizzare i "permessi retribuiti" previsti.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE

L'azione di monitoraggio del progetto e del percorso formativo di ogni giovane si attuerà attraverso incontri periodici (minimo uno al mese) con l'OLP. In tali incontri si stimolerà il/la giovane a riflettere sul proprio operato, per aiutarlo a comprendere che un miglioramento continuo è alla base di qualsiasi professionalità. In questa sede verrà inoltre valorizzato il protagonismo di ogni giovane,

che potrà comunicare aspetti positivi e negativi dal suo punto di vista, al fine di valutare insieme se e come modificare in itinere il progetto, accogliendo quando possibile le sue proposte.

Nel mese conclusivo del progetto si chiederà ai/alle giovani di collaborare alla stesura del documento progettuale da proporre per una nuova edizione, da svolgersi nell'anno scolastico successivo. Si partirà dal presente documento, accogliendo le modifiche che i/le giovani, sulla base dell'esperienza effettuata, riterranno utile suggerire, così come è accaduto alla fine delle precedenti edizioni del presente progetto.

Per quanto riguarda la valutazione del raggiungimento degli obiettivi finali del progetto da parte di ogni giovane, ci si baserà sui seguenti indicatori:

- capacità del/della giovane di saper costruire relazioni positive ed efficaci sia con i bambini sia con gli altri adulti con i quali è entrato/a in relazione;
- capacità del/della giovane di procedere con attenzione e cura nel portare a termine i compiti assegnati;
- capacità del/della giovane di procedere con adeguata autonomia nel realizzare progetti concordati.

DIMENSIONE DI FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

La partecipazione dei/delle giovani ad un progetto di Servizio Civile sarà sicuramente occasione per formare ed al contempo esercitare la propria cittadinanza, declinata in diversi aspetti, secondo quanto suggerisce il documento del Miur “L’educazione alla cittadinanza nelle scuole in Europa”.

1) Il primo aspetto riguarda la **cultura politica**, intesa come acquisizione di saperi sui diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, nonché riconoscimento della diversità culturale e storica. Questo aspetto viene promosso nel presente progetto di Servizio Civile in due direzioni. Da un lato la partecipazione dei/delle giovani ad attività didattiche inerenti gli argomenti sopracitati permetterà loro di approfondirli personalmente, in quanto l'esperienza didattica insegna che per poter tramettere un contenuto ad un alunno è necessario padroneggiarlo a fondo, ancora di più se si rende necessario trovare parole semplici per far capire argomenti complessi. Dall'altro lato il lavorare quotidianamente in classi multiculturali, trovando continuamente nuove strategie perché la scuola diventi sempre più inclusiva, permetterà ai/alle giovani di promuovere e valorizzare il riconoscimento delle diversità.

2) Il secondo aspetto riguarda lo sviluppo delle attitudini e dei valori necessari per diventare un **cittadino responsabile**, ad esempio imparare a rispettarci e a rispettare gli altri, ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente, promuovere una convivenza armoniosa, costruire i valori che accolgano una pluralità di punti di vista nella società, costruire un'immagine positiva di sé, ecc. Questo aspetto riguarda attitudini necessarie nel mondo della scuola per lavorare in un ambiente complesso e mutevole, nel quale le competenze relazionali sono fondamentali, sia per quanto riguarda il rapporto con gli alunni che rispetto al confronto continuamente necessario con gli insegnanti e le altre figure che operano nella scuola. Le sopracitate attitudini di cittadinanza responsabile verranno quindi messe in gioco quotidianamente dai/dalle giovani che parteciperanno al presente progetto, i quali potranno rendersi conto della positività insita in esse. Inoltre, nel corso del progetto i/le giovani potranno venire a contatto con realtà territoriali che promuovono i valori di cittadinanza responsabile, ad esempio il progetto di comunità "ComunOrto", con il quale la scuola collabora proficuamente da anni.

3) Il terzo aspetto riguarda la **partecipazione attiva** alla vita della comunità scolastica e alla vita pubblica in generale, partendo dalle realtà locali. Ai/alle giovani impegnati nel presente progetto è richiesta una partecipazione alle diverse fasi in cui esso si sviluppa, partendo dall'analisi dei bisogni educativi e didattici degli alunni per giungere alla progettazione e realizzazione di attività didattiche, collaborando con gli insegnanti della scuola. Ciò implica la messa in gioco di idee, di azioni, il coraggio di opinioni, di proposte, ossia una vera e propria partecipazione attiva, che è poi quanto si cerca di sviluppare negli stessi alunni. Il protagonismo dei/delle giovani in Servizio Civile

si svilupperà in particolar modo nella progettazione e realizzazione di attività laboratoriali, che potranno essere le più diverse, a seconda degli interessi e attitudini di ogni giovane.